Anno XII. N. 274 — Udine, Mercoledì 4 dicembre 1889 — Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno		L. 20
id.	semestre	» 11
id.	trimestre	» 6
id.	mese	» 2
Estero: anno		L. 32
id.	semestre	» 17
id.	trimestre	» 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

La situazione delle finanze

E' molto commentato il seguente *entrefilet* che ha l' *Opinione* di domenica, e che si ritiene di Luzzati. Esso dice:

« La situazione della finanza è più grave di quella da noi presagita. Esciti da un disavanzo, nel 1887 88, di circa 74 milioni fra entrate e spese effettive, se ne registra un altro di finale, nel 1888-89, di 230 milioni. L' esercizio corrente si salderà con un deficit di circa 47 milioni o mezzo fra le entrate e le spese effettive, ed è anche in disavanzo la categoria del movimento dei capitali, di cui si aumenta l' entrata artificialmente, colla rendita dell' abolita Cassa Pensioni. L' esercizio 1890-91, nella prima e lontana previsione odierna, si congettura debba apportare fra le entrate e le spese effettive un disavanzo di più che 32 milioni, e siamo agli esordi e per via chi sa quali nuove spese dovrà quell' esercizio sopportare, fra le quali basti ricordare i sussidi al Comune di Roma e le spese per ripari dalle inondazioni. Ma sommando, anche quali il Governo ce li addita, i disavanzi di questi ultimi anni si hanno almeno 381 milioni di disavanzo. Sono quindi 381 milioni di deficit in quattro anni, caricati sul Tesoro, senza tener conto delle emissioni per le costruzioni ferroviarie e altri scopi. A questo stato di cose il ministro del Tesoro propone di opporre la sapienza dell' inerzia, la forza riparatrice del bilancio e le virtù medicatrici della natura. »

L' incoronazione di re Menelik

Mentre notizie da Massaua fanno credere ad una vittoria di ras-Alula, ed informano che Menelik è... non si sa dove, la *Riforma* ci fa sapere come si festeggierà l'incoronazione del nostro amico. In data 2 dicembre pubblica:

« Persona bene informata che ha una carica importante alla corte di re Menelik scrive ad un suo amico, che fa parte della missione di Makonnen, la seguente lettera in data 10 ottobre: L'incoronazione del nostro Imperatore si farà nel giorno dedicato alla Madonna (corrispondete al 29 ottobre del nostro calendario). Si darà un banchetto ad Antoto, dove l'Imperatore ha fatto costruire un « dass » immenso (specie di galleria) che può contenere 8000 persone. I soldati potranno bere in quattro fontane di « teg » (idromele) a loro piacimento. Il banchetto durerà dalle 9 del mattino a sera inoltrata, sino a che per turno tutti abbiano potuto mangiare e bere a sazietà. Il numero dei generali e dei soldati che vi prenderanno parte sarà straordinario.

« Tutto è pronto per l' immediata partenza verso il Tigrè a cerimonia finita. »

Riferito poi come viene distribuito l' esercito lungo la via che re Menelik deve percorrere, la *Riforma* aggiunge:

« Da queste notizie rilevasi come Menelik dovendo prendere la via di Ghedem, Kombolocia, Borru, Mioda, Zebul, Asciangbe, Makallè, Adua abbia già provveduto onde sia ben protetto nella marcia sul lato sinistro e sulla fronte, il lato destro essendo costituito dal deserto Dan che si protegge da sè per l'aridezza del suolo e per la mancanza d' acqua. »

IL PAPA E GLI OPERAI

Ricevendo l' illustre Card. Langénieux, Leone XIII gli ha esternata la sua vivissima soddisfazione per la riuscita splendida ed ordinatissima del pellegrinaggio del lavoro.

Già con tutti i capi del pellegrinaggio il S. Padre aveva esternato la sua contentezza per questo importante avvenimento; al cardinale Langénieux ha lasciato incarico di esternare in forma ufficiale alla Francia cattolica ed in particolar modo ai *promotori del pellegrinaggio la sovrana sua* soddisfazione.

Inoltre ha raccomandato al Cardinale di insistere presso tutti i colleghi dell' Episcopato per la cura degli operai, « miei figli dilettissimi, forza viva e perenne della Chiesa la grande santificatrice del lavoro. »

Di questo grandioso pellegrinaggio rimarrà perpetuo ricordo nella istituzione di una cappellania francese in Vaticano, e propriamente nella cappella di Santa Petronilla dove ogni giorno sarà celebrata una messa per la Francia.

Il Papa ha commendato altamente questo divisamento, che il cardinale Langénieux annunzierà con un documento appena ritornato in Francia.

Le Università cattoliche

Le *Università cattoliche* di Lovanio nel Belgio, di Friburgo nella Svizzera e di Innsbruck nell'Austria, hanno chiesto alla Santa Sede alcuni privilegi, che varrebbero a maggiormente rialzare il prestigio di quei focolari di scienza cattolica, ed a sempre più diffonderne la salutare influenza.

Il Santo Padre prima di accondiscendere alle fattegli domande, ha incaricato Monsignor Satolli perchè, prima di rientrare in Roma, si rechi a visitare quelle Università.

Il ritorno dell' illustre Prelato sarà quindi ritardato di qualche tempo per compiere la novella onorifica missione affidatagli dal Santo Padre.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE pel nuovo Codice Penale

Le disposizioni transitorie per il nuovo Codice Penale consistono di tre parti distinte: la prima riflette alcune norme per la esecuzione di parecchie disposizioni del Codice Penale; la seconda riguarda le norme di coordinamento fra il nuovo Codice e le leggi e regolamenti vigenti; la terza, finalmente, contiene le vere e proprie disposizioni transitorie. Gli articoli del Codice di procedura penale, modificati, ammontano a una sessantina circa, e quindici o venti sono gli abrogati.

Polvere negli occhi

La liberalissima *Libertà* di Palermo (N. 215 del 20 corr.) a proposito dell'elezione del sindaco di quella città, scrive parole roventi contro la corruzione crispina.

Riportiamo i brani seguenti:

« Non si era mai visto al potere tanto scandalo quanto quello che ci regala il Governo dell'on. Crispi che ogni ora segna un nuovo abuso, una nuova sopraffazione, una nuova violenza alla legge, una nuova offesa alla dignità, una nuova minaccia alla libertà.

« L'on. Crispi, vedendo come in Palermo di giorno in giorno vada perdendo sempre più terreno, volle sparare l'ultima cartuccia.

« E conoscendo che la sua parola a Palermo non avrebbe trovato nè credito, nè seguito, pregò il venerando (!) Adriano Lemmi, il Gran Maestro della Massoneria Italiana, a valere gettare le basi per la costituzione d'una società politica in *Palermo.* »

Effetto di questo guazzabuglio fu quella Società liberale democratica che elesse, per l'occasione della conquista di Sicilia, a suo presidente il grande ministro.

La *Libertà* aggiunge che la massoneria ha fatto il suo tempo e conclude:

« Si dice che la Massoneria esercita la carità — polvere negli occhi e null'altro. »

Sentimenti cristiani di Guglielmo Gladstone

Da parecchi anni sir Guglielmo Gladstone si mostrò eloquente patrocinatore dei diritti dell'Irlanda con parole degne di un vero uomo di Stato fece notare la grande sua importanza e come debba risolversi secondo giustizia. Così egli ha compiuto il presagio che di lui fatto avea O'Connel, e che egli stesso, Gladstone, riferisce nelle sue memorie. Esordendo nella politica avea pubblicato uno scritto sulla Chiesa nelle sue relazioni collo Stato. O'Connel lo lesse e alla Camera dei Comuni gli disse: — Gladstone, voi dovete essere *mio per metà* — ed ecco che l'exministro è fra i principali inglesi convertiti alla causa irlandese.

Tale contegno di Gladstone ne nobilitò il linguaggio; si direbbe che la sua parola, dacchè reclama la libertà per l'Isola di S. Patrizio, sia diventata più cristiana. Alla fine di fatti di un discorso agli operai, pronunziato or sono tre domeniche a Stanley presso Chester, si espresso così: « Conchiudo. Vi ho parlato unicamente di beni temporali. Non sono i soli beni. Ma non tocca a me di sollevarvi a considerazioni più alte e determinare l'importanza

---

32 Appendice del CITTADINO ITALIANO

ORFANA

racconto di M. BOURDON

ridotto da ALDUS

Nella sala da pranzo scoppiettava sul camino un fuoco allegro, e i numerosi candelabri riflettevano le loro fiammelle nei grandi specchi di Venezia; le porcellane rivaleggiavano per sfarzo di colori colle piante di serra in fiore: frutti rari erano aggruppati con studio in canestri d' argento, e pompeggiavano sopra una credenza capo lavoro artistico del tempo del rinascimento. Tutto era pronto, eccetto i padroni di casa. Paolo Debrande non era ad ammirare queste magnificenze che gli erano così gradite? Maria non dava nè alla sua tavola nè alla sua casa quell' ultima occhiata, quell' ultimo finimento di cui le donne posseggono il secreto.

Essi si trovavano tutti e due presso la culla della loro creaturina. Questo pegno del loro affetto, l' orgoglio del padre, la vita della madre era da qualche ora in preda ad un grave malore, e ogni istante veniva ad aumentare lo spavento dei genitori. I suoi occhi, così belli ancora quella mattina stessa, non avevano più che uno sguardo fisso ed atono, i suoi lineamenti delicati erano contratti da una viva sofferenza; gemeva debolmente, e questa voce lamentevole straziava il cuore di Maria. Due volte già il medico era venuto, e, quantunque le sue parole fossero rassicuranti, la sua fisonomia tradiva l' inquietudine. Nè Paolo nè sua moglie si illudevano, e, unicamente occupati del figlio diletto, non si pensavano neppure al gran pranzo, che preparava senza di loro, nè ai venti invitati che stavan già per giungere. Adriano Debrande venne a richiamarli alla realtà.

— Ma che fate dunque? gridò egli, entrato in fretta nella camera. Maria, non ti sei ancora abbigliata? Paolo, eccoti ancora in veste da camera. E pure l'orologio segna le sei e tre quarti.

— Un po' più sotto voce, babbo, vi prego. Ruggero stava per addormentarsi...

— Dunque migliora?

Maria scosse la testa fissando nel bambino uno sguardo pieno di dolore.

— Sta un pochino meglio da questa mane, mormorò Paolo. Il dottore però teme qualche affezione al cervello.

— Peccato, peccato! ripetè Adriano Debrande, che tuttavia non avea mai sentito per suo nipotino neppur una minima parte dell'affetto che portava a sè stesso. Ricordatevi però, soggiunse, che ci sono doveri cui non è lecito mancare. Tosto i vostri invitati saranno qui, e voi dovete trovarvi pronti a riceverli.

Sua nuora lo guardò con aria sorpresa.

— Babbo, disse dolcemente, vedete che non è affatto possibile che io abbandoni il mio Ruggero. Voi e Paolo farete gli onori di questo pranzo poco allegro.

— La sarebbe una cosa non più veduta, osservò il vecchio con una certa durezza. Invitate signori e signore tra i primi, e poi volete privarli della vostra compagnia perchè il bambino ha male alla testa. Sarebbe una inciviltà, lasciatemelo dire.

— Appena il mio Ruggero starà meglio andrò a far visita a tutte queste signore, offrirò loro le mie scuse, ed esse ne intenderanno la ragionevolezza.

— E' impossibile, è impossibile, bisogna che ti trovi presente al pranzo, e hai appena il tempo di abbigliarti.

Fino allora Paolo Debrande erasene rimasto indeciso, il rifiuto di sua moglie non gli era sembrato da biasimarsi; egli lo comprendeva, perchè originato da un dolore che avevano comune. Ma, quando suo padre si espresse così risolutamente, la sua opinione mutò. Adriano Debrande era vissuto assai nel mondo, ne conosceva a pieno il codice e i costumi, e la sua parola per Paolo era un oracolo.

— Mi pare, Maria, disse egli, che tu non possa fare altrimenti. Bisogna che vada a mutarti di abiti; la cameriera veglierà intanto presso Ruggero.

— Dunque vuoi che lo lasci? che lo abbandoni in mano alla servitù? Paolo, non esigere questo da me.

— Sii ragionevole, Maria, aggiunse Adriano. Tu non puoi far nulla qui; la malattia seguirà il suo corso, il medico la combatterà, e il bambino non saprà punto se tu gli sia o no da presso.

— Ma quanto starò in pena lontano da lui.

— Via, è un' idea; non si tratta già di andar fuori di casa.

— E' giusto, Maria, osservò Paolo, tu sei sempre vicina a nostro figlio.

— Vuoi dunque così? chiese ella commossa.

— Coraggio, Maria, fa questo sacrificio, rispose Paolo, son già quasi le sette.

(Continua).

relativa delle cose visibili e temporali e delle cose invisibili ed eterne. Io che ho avuto una parte ragguardevole colla legislazione nello sviluppo delle forze economiche e dei prodotti di questo paese, dico: Quale errore il supporre che il genere umano ottenga la felicità colle ricchezze e coi godimenti di questo mondo! Sono sempre sì vere, sì grandi come il giorno in cui sortirono da una bocca infallibile queste parole: — Che cosa giova all'uomo guadagnare l'universo, se perde l'anima sua? — Non tocca a me, o gentiluomini, svolgere questo pensiero. Non volli tuttavia trascurare questa occasione per dichiararvi che sappiamo quanto sieno vere ed importanti. »

L'Italia che " va uscendo dalla crisi „

Una statistica ufficiale sul commercio italiano nei primi dieci mesi di quest'anno dà i risultati seguenti:

Le importazioni sono ascese a	L. 1,096,319,007
mentre nel 1888 ammontarono a	» 970,217,533
e quindi sono aumentate di	L. 126,101,474
Le esportazioni poi raggiunsero	L. 739,385.223
mentre nel 1888 furono di	» 723,440,197
e hanno dato anch'esse un aumento di	L. 15,945,126

Sono dunque, *in cifra tonda, 16 milioni* in contanti, entrati in Italia più che nei primi dieci mesi del 1888; contro un esito di 126 milioni, maggiore che nel periodo corrispondente dell'anno antecedente.

E così, nei primi dieci mesi di quest'anno ci siamo impoveriti per 110 milioni, più più l'anno prima.

In questa bella maniera l'Italia « va uscendo dalla crisi! »

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 3 — Presidente Biancheri

Riforma delle opere pie

La seduta è aperta verso le due e mezzo.

La discussione sul progetto di riforma delle opere pie procede fra i banchi quasi vuoti.

L'onor. Borzatta propose sieno ineleggibili all'ufficio di membri delle amministrazioni delle opere pie, i congiunti sino al secondo grado civile, col tesoriere dell'istituzione di beneficenza.

Il relatore Lucchini e Crispi accettano questo emendamento aggiuntivo che è approvato.

Ineleggibilità dei parroci

Quindi Lucchini riferisce l'avviso della commissione sui diversi emendamenti presentati alle ultime parole dell'art.

Accetta *in omaggio* al sentimento del paese l'eleggibilità delle donne secondo la proposta dell'on. Bonati; ma non può amettere la proposta di Chimirri, Florenzano e San Giuliano, tendente a rendere eleggibili i parroci, in omaggio al principio che si deve restituire alla società civile l'amministrazione dei beni del povero.

Chimirri e Florenzano insistono con molti argomenti sulla convenienza e utilità dell'eleggibilità dei parroci.

L'on. Cavalletto sorse a combattere l'emendamento.

Egli osserva che *non si tratta di fare la* guerra ai preti escludendoli dalle Congregazioni di carità, ma che si tratta solamente di mantenere alta la dignità dello Stato dinanzi ad una istituzione che proibisce l'ingresso della bandiera italiana nelle chiese, di una istituzione che ha dato sempre prove d'intransigenza, di inimicizia contro la patria (*bravo, bene*), di una *istituzione* che tiraneggia il clero (!), il augurarsi di finirla però, coll'emanciparsi da una casta egoista che monopolizza la fede e la coscienza, perturbando lo spirito religioso. (Vivi applausi).

Di San Giuliano che ha firmato l'emendamento proposto dall'on. Chimirri, respinge lo stigma di semiclericalismo mosso da alcuni oratori firmatari di quell'emendamento.

Egli dice: " Liberale progressista convinto, in omaggio alla libertà mi auguro che la Commissione come ha abbandonato il concetto restrittivo di escludere le donne dagli Istituti di beneficenza, voglia anche abbandonare l'esclusione, degli ecclesiastici.

" Io non voglio ammettere che i parroci sieno membri nati delle Congregazioni, ma non posso accettare la loro tassativa esclusione, ciò è illiberale!

" Io non posso concludere che compendiando il mio concetto nella seguente formula: — Libertà a tutti, vigilanza a tutti, ma severità per tutti! „

Parla l'onor. Crispi

Egli dichiara che il governo ha già fatto una grande concessione accettando la formula sostituita dalla commissione, nè potrebbe acconciarsi ad accettare proposte che urtano il nostro diritto pubblico interno.

" Errano quindi — egli dice — coloro che ravvisano nelle disposizioni dell'articolo 11 un nuovo atteggiamento dello stato italiano, giacchè esso non fa che consacrare la secolarizzazione delle istituzioni civili.

" Del resto il clero non è escluso del tutto dagli istituti di beneficenza; sono esclusi solamente quei sacerdoti che hanno cura di anime.

" Conclude dicendo: — Io, pregando i deputati che amano la libertà e le istituzioni di votare l'articolo come è stato presentato dalla commissione mi auguro che i giovani della nuova generazione imitino l'esempio di patriotismo del venerando Cavalletto „.

L'onor. Chimirri insistè nel proposto emendamento; e messo ai voti l'articolo 11 venne approvato come fu proposto dalla commissione colle aggiunte già svolte ieri dagli onor. Bonasi, Borgatta e Boneschi e accettate dalla Commissione e dal governo mentre l'emendamento del Chimirri fu respinto.

Si approvano senza discussione gli articoli 12, 13, 14 e 15.

Inventtri, e conti delle opere Pie

L'on. Mazzoleni, discutendosi l'articolo 16 dice che vorrebbe che le istituzioni di beneficeza dovessero tenere un esatto inventario non solo di tutti i beni mobili e immobili, ma altresì di tutti gli atti, documenti, registri ed altre carte costituenti il loro archivio nonchè uno stato dei diritti, crediti, pesi ed obbligazioni coi titoli relativi.

Quest'inventario, tenuto sempre in corrente nelle variazioni, dovrebbe essere riscontrato in contradditorio ad ogni cambiamento di amministrazione.

L'on. Lucchini ritiene superflue le aggiunte proposte dall'on. Mazzoleni.

Mazzoleni dichiara che non vi insiste e si approva l'articolo 16, poi il 17 senza discussione.

Sull'articolo 18 l'on. Ferri propone e svolge la seguente aggiunta: il consuntivo dovrà presentare distintamente la situazione del conto di esercizio e la situazione del patrimonio.

L'on. Borgatta propone l'aggiunta dei seguenti capoversi: qualora i tesorieri non presentino i conti entro il termine stabilito dal regolamento, la giunta provinciale li farà compilare d'ufficio a loro spese.

« Le amministrazioni delle istituzioni pubbliche di beneficenza dovranno deliberare *i conti entro 3 mesi dalla loro* presentazione.

« Se la deliberazione non avviene entro tale termine, l'esame dei conti è deferito direttamente alla giunta provinciale amministrativa.

« Questa deve pronunziare sui conti entro sei mesi dalla loro presentazione.

Gli on. Crispi e Lucchini non accettano le aggiunte proposte dal deputato Ferri; accettano invece quelle di Borgatta, delle quali propongono si faccia l'articolo 18 bis e la Camera appovata i due artioli.

L'on. Borgatta vorrebbe che il servizio di Tesoria degli istituti di beneficenza, fosse reso più semplice e spedito; non consente nella disposizione dell'art. 19 che richiede la cauzione anche per i tesorieri che prestino la loro opera gratuitamente.

Si rimanda il seguito.

Il Presidente comunica un'interrogazione di *Nocito al ministero della guerra, sulle* condizioni igieniche del Collegio militare di Roma, e dichiara sciolta la seduta alle 6.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 3 — Presidente FARINI.

Si aperse la seduta alle 3,20.

Il Presidente comunica una lettera di Elena Cairoli al Senato per ringraziare.

Si rinnova la votazione a scrutinio segreto sul progetto di ordinamento della giustizia amministrativa.

Si fa lo spoglio e il progetto risulta approvato. Il Presidente avverte che il Senato si convocherà a domicilio.

Levasi la seduta alle 4 e 20.

ITALIA

Genova — *Generosità d'un studente.* — Leggiamo nel *Cittadino* di Genova:

Nella clinica medica del nostro civico ospedale di Pammatone, giaceva da lungo tempo ammalata una giovane donna, cui una *grave idremia* aveva condotta in fin di vita.

A nulla valevano le più assidue, le più sollecite cure; ogni rimedio tentato dall'arte medica tornava inutile e la terribile malattia ribelle ai dettami della scienza minacciava di trascinare la disgraziata donna alla tomba.

Una sola prova, un solo rimedio poteva ancora provarsi, la trasfusione del sangue: ma questa cura incontrava serie difficoltà, specialmente per trovare chi si volesse assoggettare a tal prova.

Fu allora che con una generosità degna del più grande encomio si offerse uno studente, il signor Giacomo Patrone.

E l'altro giorno, infatti, una buona dose del sangue *del robusto giovinotto* veniva trasmesso, mediante appositi apparecchi chirurgici, nelle vene della morente, che ne provò subito giovamento non poco e che potrà per tal modo riavere la salute.

Un bravo di cuore al generoso giovane, amico nostro gentilissimo.

Torino — *Partenza di Missionari.* — *Domenica 1.o dicembre, in Torino, nella* chiesa di Maria Ausiliatrice, ebbe luogo la partenza dei Missionari Salesiani alla volta dell'America. La sacra funzione era fissata dalle 3 alle 5 pom. Dopo i Vesperi, il missionario Giacomo Costamagna, capo della spedizione, tenne un discorso, quindi venne impartita la benedizione. I missionari, dato e ricevuto l'addio fraterno, uscirono frammezzo al popolo dalla porta maggiore. Grande commozione.

Quelli destinati al Brasile, all'Uruguay, alla Repubblica Argentina, al Chilì ed alla Patagonia partirono subito per Genova, dove *si imbarcarono ieri 3 dicembre*: quelli destinati per la Colombia ed Equatore, dovendo passare per altra via, s'imbarcheranno a S. Nazaire in Francia, più tardi.

Ai generosi apostoli della civiltà cristiana inviamo i nostri riverenti auguri.

ESTERO

Brasile — *La massoneria.* — Ecco una statistica molto significante, e che spiega *la presente rivoluzione brasiliana.* Nell'Annuario del Grand'Oriente per il 1882 si vede che la Frammassoneria nel Brasile conta *370 centri massonici, fra i quali 210* Logge e 180 Capitoli. Il Gran Maestro ufficiale di questa Massoneria era un funzionario primario nell'amministrazione imperiale, senatore e membro del Consiglio di Stato di Don Pedro.

Francia — *Una nave per aria.* — Si ha da Marsiglia che la nave *Ville de Marseille*, che portava 3000 barili di polvere destinati a Mozambico, esplose a motivo d'un incendio nel porto. La detonazione *fu formidabile. Gli avanzi della nave furono* lanciati a cinquecento metri di distanza. Non vi fu nessuna vittima, avendo l'equipaggio lasciato la nave.

Cose di Casa e Varietà

Il nostro Arcivescovo

Ieri alle ore 7 pom. il nostro Arcivescovo è felicemente ritornato a Udine dalla sua visita pastorale.

Consiglio Provinciale

Pubblichiamo il seguito delle nomine fatte lunedì dal nostro Consiglio provinciale.

A supplenti della Giunta amministrativa furono riconfermati gli avvocati cav. dott. Delfino Alessandro o Francesco co. di Caporiacco.

Si procedette alla nomina della Commissione di scrutinio che dura in carica l'intera annata e riuscì composta dei signori Di Trento cav. co. Antonio, Mourouer dott. Adolfo, Cucovaz cav. Geminiano, Caratti co. Andrea, Masin co. L., Gabrici cav. Giacomo, questi ultimi supplenti.

Si estrassero a sorte due membri della Giunta Provinciale di statistica e risultarono estratti il prof. G. A. cav. Pirona e dottor Caratti Umberto. Il Consiglio procedeva in seguito alle nomine statutarie.

A revisori del conto 1889, i consiglieri, Billia, Deciani, Marsilio.

A consiglieri per la Commissione elettorale politica, Mantica, Biasutti, Cavarzerani.

A membri effettivi e supplenti pel Consiglio di Leva, Prampero, Manin, Mantica, Mauroner.

A membro pel Consiglio d'amministrazione dei manicomi di S. Servolo e San Clemente in Venezia il comm. Paolo Billia.

A membri pel Comitato forestale i cons. Perissutti Simonetti e Marsilio.

A membri per la Commissione dell'asse ecclesiastico l'avv. Antonini e ing. Canciani.

A membri pel Consiglio scolastico provinciale i deputati Biasutti e Fabris ed i signori Schiavi e Prampero.

Ad arbitri per la Commissione sull'emigrazione, Deciani e Groppiero.

A rappresentante nel Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Sabbatini di Pozzuolo, *il comm. P. Billia.*

Quindi il Consiglio prese atto di varii ricorsi e comunicazioni.

Sull'autorizzazione a stare in giudizio nella lite promossa da Pietro Del Pino fu Giacomo presunto possessore di un breve tratto di scarpa della strada Pontebbana presso Colleruniz, opponesi il consigliere Facini, ma dopo osservazioni del consigliere Perissutti, e deputato Biasutti approvò le proposte deputatizie.

Approvò il prelevamento di l. 111,870.77 dal residuo mutuo di lire 1,235,000.00 esistente presso la Cassa di Risparmio di Udine per colmare la deficienza del Consuntivo 1888, ed il prelevamento di lire 4,830.40 dal residuo mutuo di l. 1,235,000.00 per pagare gl'interessi delle obbligazioni della prima emissione del prestito contratto per le operazioni del catasto accelerato.

Approvò la divisione beni in comunione coi conti di Prampero riguardo il legato *Toppo.*

Rinviati gli altri oggetti. In seduta privata, il Consiglio assegnò un posto gratuito presso l'Istituto nazionale delle figlie dei militari in Torino, alla giovinetta Roviglio Elena.

Il comandante di cavalleria a Roma

Il Colonnello cav. Sante Giacomelli partì per Roma per assistere alle conferenze indette per tutti i Comandanti di Cavalleria.

In Tribunale

Lunedì p. p. ebbe luogo al nostro Tribunale il processo promosso dal Procuratore del Re in confronto del sig. Francesco Minisini, droghiere in via Mercatovecchio, per vendita abusiva al minuto di medicinali. — Origine della querela fu un ricorso presentato al R. Prefetto dai farmacisti Alessi e De Candido. Il pubblico ministero, D.r Delli Zotti, ritenendo assodato il fatto in seguito alle risultanze processuali, conchiuse per la condanna del Minisini a Lire 200 di ammenda ed alla chiusura del negozio per un mese. Il Tribunale, facendo buoni i motivi brillantemente svolti dall'avvocato Bertacioli della difesa, dichiarò non farsi luogo a procedimento per inesistenza di reato.

Comitato per gli acquisti delle materie utili per l'esercizio dell'agricoltura

L'Associazione agraria friulana comunica quanto segue:

Seconda sottoscrizione di Solfato di rame. — Il Comitato per gli acquisti, preoccupato del continuo aumento di prezzo che va assumendo il solfato di rame, ha creduto opportuno di anticipare la seconda sottoscrizione per l'acquisto in comune di questa materia.

Perciò si apre la prenotazione di solfato di rame inglese, prima qualità, alle seguenti condizioni:

Prezzo lire 68.75 al quintale, franco magazzino Udine; anticipazione lire 5 per quintale sottoscritto; consegna aprile e maggio 1890.

La sottoscrizione si chiude appena saranno coperti i 100 quintali, pei quali il Comitato si è procurato un impegno e, in ogni modo, martedì 10 corrente alle 3 pom.

Non si accettano sottoscrizioni per quantità minori di chilogrammi 50 o suoi multipli.

Filo di ferro zincato per le viti. — Anche per questo articolo si verifica un continuo aumento, per conseguenza preghiamo i nostri soci a voler sottoscrivere prontamente la quantità loro occorrente, che sarà consegnata da gennaio in poi. Per questo non esponiamo prezzi, ma saranno i minimi ottenibili il 10 corr., nel qual giorno si chiude la sottoscrizione.

Si anticipano 2 lire per quintale, e non si può sottoscrivere meno di chilogrammi 50 o suoi multipli.

Fosfati Thomas. — *Ci si offre la proba-*

bilità di concludere un contratto per l'acquisto del fosfato Thomas, identico a quello dello scorso anno (16 a 20 per cento di anidride fosforica in polvere finissima). Preghiamo tutti quelli che desiderassero ancora sottoscrivere, di farlo prima del *10 corrente.* Il prezzo risulterà circa lire 6.50, franco magazzino Udine.

Non si può sottoscrivere meno di 10 quintali e si antecipano lire 0.50 per quintale.

Per questo, come per il *solfato di rame,* si farà anche il prezzo, franco sul vagone Venezia, affinchè i nostri soci, più vicini di Udine a quella stazione, possano godere dei vantaggi della minor percorrenza.

Zolfo semplice ed acido. — Molti soci ci domandano se anche quest'anno ci occuperemo dell' acquisto in comune dello zolfo per le viti; certamente, e nel momento che al Comitato sembrerà, più opportuno, sarà inviato uno speciale avviso.

Avvertenza generale. — A scanso di una inutile corrispondenza, l'ufficio dichiara che non può accettare sottoscrizioni da chi non è socio dell'Associazione agraria friulana.

Stagionatura ed assaggio delle sete

Sete entrate nel mese di novembre 1889

alla Stagionatura

Greggie	Colli N.	104	K.	10025
Trame	» »	15	»	1365
Totale	»	119	»	11390

all'Assaggio

Greggie	N. 229
Lavorate	» 6
Totale	N. 235

Il raccolto dell'orzo nella nostra Provincia

Diamo qui di seguito le notizie approssimative per Distretti sul raccolto dell'orzo nel corrente anno 1889, quali risultano dalla statistica definitiva per la Provincia compilata dalla R. Prefettura.

Avvertiamo che il primo numero indica la quantità del raccolto medio annuale del quinquennio 1879-1883 in ettolitri di semi, il secondo numero indica la percentuale del raccolto del 1889 in confronto del raccolto medio, di cui contro, ed il terzo numero il raccolto del 1889 in ettolitri di semi.

Ampezzo 86 — 48,84 — 42; Cividale 1,291 — 89,70 — 1,158; Codroipo 531 — 94,16 — 500; Gemona 150 — 83,33 — 125; Latisana 287 — 81,53 — 234; Maniago 325 — 65,23 — 212; Moggio non si coltivò nel quinquennio 1879-83. Quest' anno si coltivò nel *Comune di Dogna,* ottenendone un prodotto di un ettolitro di semi; Palmanova 2,256 — 67,60 — 1,525; Pordenone 488 — 68,03 — 332; Sacile 95 — 109,47 — 104; S. Daniele del Friuli 411 — 95,86 — 394; S. Pietro al Natisone 679 — 96,17 — 653; S. Vito al Tagliamento 468 — 83,33 — 390; Spilimbergo 330 — 69,70 — 230; — Tarcento 353 — 65,72 — 232; Tolmezzo 860 — 85,68 — 736; Udine 3,100 — 99,84 — 3,095; in tutta la Provincia 11,719 — 85,08 — 9,963.

Il raccolto del corrente anno fu di qualità ottima per ettolitri di semi 2,061; buona per 6,766; mediocre per 1,132, cattiva per quattro.

L'orzo venne quest' anno coltivato in 131 dei 179 Comuni della Provincia.

Il raccolto del 1889 fu di circa il 15 per cento, in complesso, inferiore al raccolto medio in causa della minore estensione datasi quest'anno alla coltura dell'orzo in molti Comuni e delle sovverchie pioggie e grandinate.

Coloro che desiderassero avere notizie più particolareggiate, potranno rivolgersi all'ufficio di statistica agraria presso la Prefettura.

Importazione del bestiame

Con decreto del 27 corr. il ministero dell' interno ha stabilito che a datare dal 1 dicembre sarà permessa la introduzione nel Regno del bestiame bovino ed ovino che proviene direttamente dal mercato di Costanza sul Mar Nero, sotto la osservanza delle condizioni seguenti:

Gli animali bovini porteranno sulla parte esteriore del corno destro o, in mancanza di questo del sinistro, la lettera *C* impressavi col ferro rovente: la stessa marca, per gli animali bovini che fossero sprovvisti di ambedue le corna e per gli ovini, dovrà trovarsi sulla parte esterna dell'unghia del piede destra posteriore.

Gli animali predetti saranno accompagnati dal certificato sanitario da rilasciarsi da uno degli ufficiali veterinari addetti al succitato mercato di Costanza e da vidimarsi dal console o dall' agente consolare italiano avente colà giurisdizione.

Nel rimanente continueranno ad aver vigore le disposizioni contenenute nell' ordinanza 8 aprile n, 2.

Telefono e telegrafo

Ha avuto luogo sulla linea Nuova York-Boston, una gara assai interessante, tra il telefono ed il telegrafo.

Da Nuova-York è stato spedito a Boston un telegramma mediante l'apparecchio Morse per telegrafo e contemporaneamente, a voce, mediante il telefono.

Nello spazio di 10 minuti di tempo sono state trasmesse 330 col telegrafo e 345 parole col telefono.

Sembrerebbe dunque che fosse riescito vincitore il telefono, ma il dispaccio spedito per telegrafo era così chiaro che i compositori del giornale americano lo poterono stampare subito, mentre il dispaccio spedito per telefono, contenendo nella fretta dello scriverlo, troppe abbreviature, dovette esser ricopiato prima di esser pronto per i compositori.

La vittoria definitiva rimase quindi al telegrafo.

Mercato di martedì

Listino dei prezzi fatti sul mercato di martedì in Udine:

Granaglie

Granoturco	L.	9.—	10.—	All'ett.
Frumento	»	16.80	—.—	»
Segala	»	10.50	—.—	»
Sorgorosso	»	—.—	6.80	»
Cinquantino	»	7.50	—.—	»
Giallone	»	12.10	—.—	»
Gialloncino	»	11.15	—.—	»
Lupini	»	4.—	—.—	»
Castagne	»	10.—	14.—	Al q.le
Moroni	»	25.—	30.—	»

Legumi

Patate	Al kilo L.	—. 7	—. 8
Fagiuoli pianura	» »	—.30	—.—

Novena del S. Natale

Si vende alla libreria e cromotipografia del Patronato, Udine, via della Posta, n. 16.

Una copia centesimi 5. — 100 copie L. 4. *Tredicesima copia gratis.*

L'uso del ferro

nelle malattie Spsteniche (Brawn) ossia di debolezza è antichissimo e fu sempre consigliato da tutti i Capiscuola per quanto disparati e contrari nelle loro idee. Però oggi in cui la medicina seguendo il naturalismo ha abbandonato le idee preconcette e che come disse illustre Prof. Guido Baccelli (nell' inaugurazione dell' ultimo congresso medico tenuto qui in Roma); « Lo « studio delle cause morbose ha trasceso la « provincia dell'Anatomia Patologica e sul « vivo si traggono nuove ed inessuribile ra- « gioni di studio ». Oggi si sa che non è il solo ferro che manca nel sangue dei Scrofolosi, dei Rachitici, delle Clorotiche, e di tutti i malati per debolezza, ma vi manca ancora or più or meno il fosforo ed i suoi sali colle basi alcaline Soda, Calce, ecc., ecc. Ora l'acqua ferruginosa ricostituente del Dott. Mazzolini di Roma ricca appunto di ferro, di fosfati, e delle dette basi alcaline è eminentemente ricostituente per la facilità con cui tali elementi penetrano nel sangue per la loro unione con un potente digestivo che pur entra nella sua composizione. Non solo è il più razionale ma il più pratico rimedio per guarire prontamente tutte le malattie di languore. Si vende in bottiglia da L. 1,50.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti,* — Trieste, farmacia *Prendini,* farmacia *Jeronitti,* — Gorizia, farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanetti,* farmacia Reale *Bindoni* — Venezia farmacia *Böttner,* farm. *Zampironi.*

Diario Sacro

Giovedì 5 dicembre — s. Pier Crisologo.

ULTIME NOTIZIE

La legge sulle opere Pie

La discussione si fa *pro forma.* E' già stabilito che deve passare la volontà di Crispi. I deputati presenti alla Camera sono qualche volta appena una quarantina. Con tali voti si approvano già gli articoli. Così passa il voto del Paese!!...

La discussione sull'articolo 11 fatta ieri ha il merito di far risultare che la legge si fa proprio in odio alla Chiesa ed ai suoi Ministri.

Ed è pur eloquente quest'altro fatto che gli operai intendono di aver diritto di essere rappresentati nelle amministrazioni delle Opere Pie. Perciò formularono domande e che girano già a *Milano* ed *altrove.* Del resto è logica la loro domanda. Se non verrà accolta ora, si approverà poi.

L'abolizione dei dazi differenziali

Fu distribuito ai deputati il progetto di legge per l'abolizione dei dazi differenziali.

Il progetto è preceduto da una relazione del ministro Seismit-Doda, che dimostra l'inutilità dei dazi differenziali.

L'abolizione è proposta senza preoccupazioni pei propositi di altre Potenze.

Una chiesa crollata

Telegrafano da Foggia 3.

Nel *Comune* di San Giovanni è crollata la chiesa.

Fortunatamente vi erano poche persone ma si ignora il numero preciso delle vittime.

E' cominciata l'opera di salvataggio.

Finora furono estratti due feriti e un morto.

Il Congresso di Washington

Ieri si è aperto il Congresso Nazionale, in cui Harrison espose la felice situazioni politica ed economica degli Stati Uniti.

In Africa

Il Ministero fa sapere che esso non ebbe punto notizie intorno alla vittoria che sarebbe stata ottenuta da Ras Alula e Mangascià contro Scium.

Assicura che dopo il movimento verso Makallè, null'altro avvenne, e il giorno 28 novembre Scium trovavasi, non disturbato, nell'Anderta.

Operai malcontenti a Roma

Lunedì 500 operai temporaneamente licenziarouti dai lavori pel Palazzo di Giustia, si assembrano tumultuando ai Prati di Castello.

L'adunanza venne sciolta dalle guardie.

Imprese anticlericali

Secondo dispacci pervenuti al *Moniteur* nel Brasile sarebbero stati distrutti parecchi istituti appartenenti ai Gesuiti.

TELEGRAMMI

Cairo 3 — Un dispaccio da Zanzibar firmato da Emin e ricevuto dal governo chiede l'invio di un vapore. Il dispaccio potrebbe essere stato portato da un messaggiero che precederebbe Emin pascià. Tuttavia crede che Emin pascià sia partito.

Londra 3 — Il *Daily News* ha da Vienna: L'Austria fece serie rimostranze a Belgrado contro gli attacchi della stampa serba, specialmente per le eccitazioni all'insurrezione in Bosnia,

Londra 3 — Il *Daily News* ha da Costantinopoli: Parlasi di nuovi eccessi commessi da soldati turchi e di conflitti fra i candiotti ed i gendarmi.

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

Notizie di Borsa

4 dicembre 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	95.40	a L.	95.35
id. id. 1 Lugl. 1889	»	93.23	»	93.18
id. austriaca in carta	da F.	83.40	a F.	85 60
id. » in arg.	»	83.60	»	83.80
Fiorini effettivi	da L.	215.—	a	215.25
Banconote austriache	»	215.—	»	215 25
Azioni Banca di Udine	»	102.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	104.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	102.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	»	1120.—	»	—.—

Per la notte del Santo Natale

Alla libreria e cromotipografia del Patronato in via della Posta, n. 16, si vende l' Ufficio da recitarsi nella notte del Santo Natale.

Una copia cent. 20 — Dieci copie lire 1,50.

L' EMULSIONE SCOTT è la seconda Provvidenza dei bambini gracili, malaticci o rachitici, e la speranza dell' etico.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni).

Volentieri dichiaro di aver largamente esperimentato l'*Emulsione Scott* nella clinica dei bambini del R. Istituto di Studi Superiori e nella pratica privata, e con effetti generalmente assai favorevoli, per la molto facile *tolleranza* del *rimedio* e per l'azione sua ricostituente e nutriente. In bambini deboli, convalescenti, rachitici, anche se *soggetti a disturbi intestinali, ritrassi manifesti vantaggi,* e così pure la vidi bene tollerata e giovevole anche agli adulti, in varie forme di malattia di *languore, denutrizione,* eccitabilità nervea, ecc.

Prof. Dott. L. R. LEVI
Direttore della Clinica dei bambini
nel R. Istituto di Studii Superiori in Firenze.

HAIR'S RESTORER

RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE

preparazione del Chimico Farm. A. GRASSI, Brescia

Brevettato con Decreto Ministeriale

Ridona mirabilmente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno, biondo. Impedisce la caduta, promuove la crescita e dà loro la forza e la bellezza della gioventù.

È igienico ed è prezioso medicamento nelle malattie cutanee della testa. Da tutti preferite per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e pei vantaggi di sua facile applicazione. - Bottiglia L. 3 più cent. 50 se per posta - 4 bottiglie L. 11 franche di porto.

Diffidare dalle falsificazioni, esigere la presente marca depositata.

COSMETICO CHIMICO SOVRANO. - Ridona alla barba ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, ha *profumo aggradevole,* è innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 5, più cent. 50 se per posta.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba e i capelli. - L. 4, più cent. 50 se per posta.

Dirigersi dal preparatore A. GRASSI Chimico Farmacista, Brescia.

Deposito dai principali, farmacisti, parrucchieri e profumieri d'Italia.

URBANI e MARTINUZZI

GIÀ

ADAMO STUFFARI

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Apparamenti completi in terza, Baldachini Ombrelle per Viatico, Damaschi lana, e seta, Brocati con oro e senza, Galloni, Frangie, Fiocchi, oro, argento, e seta, e qualunque articolo per Chiesa.

ASSORTIMENTO

Panni, Scotti Peruvien, Mosckova Lane petinate nere, per vestiti da Ecclesiastici e Flanelle Bianche e colorate per cammicie.

500

e più attestati di medici insigni, sono una seria prova della potenza antimiasmatica delle PILLOLE GIBELLI.

Esse guariscono radicalmente le lunghe febbr terzane e quartane e qualunque forma di Malaria anche se ribelle a tutti i febbrifughi fino ad or in uso, non spiega alcun affetto dannoso sull' organismo, anzi ha una *molto* pronunciata influenza salutare sulla nutrizione generale.

Flacone di N. 25 Pillole con istruzione Lire 2.

Richiedansi alla Farmacia GIBELLI e BRAMBILLA. *Milano* — In *UDINE* all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano,* Via della Posta, 16.

CARLO SIGISMUND

38 - Corso Vitt. Em. - 38 MILANO

TORINO — Via 20 Settembre — TORINO

Fabbrica e grandioso deposito delle

STUFE A REGOLATORE SIGISMUND

Premiate con Medaglia d' argento all' Esposizione di Torino

Nell' elenco ufficiale dei premiati dicesi della Ditta: « Essa introdusse in Italia la fabbricazione di stufe di **ottimi, sistemi** o di oggetti per usi *domestici* di PRATICA APPLICAZIONE. **E' notevole il modico prezzo delle Stufe.**

Queste Stufe sono di *forma elegante,* costruite con scelto materiale, *poco voluminose,* ma di *gran forza*; *il calore si regola a volontà*; nessun contatto del fuoco *col ferro e colla ghisa* essendo foderate di mattoni refrattari — Si spediscono e si trasportano colla *massima* facilità.

Se ne fabbricano 3 tipi in 10 grandezze per piccoli e grandi locali.

Prezzi da L. 25 in più

Ogni vera stufa Sigismund deve portare la marca della fabbrica « Carlo Sigismund, Milano ». Diffidare dalle imitazioni.

Prezzi correnti illustrati a richiesta

Ai rivenditori si accordano speciali condizioni.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra
DELLA
Premiata Fabbrica
FRATELLI KOSLER
di Lubiana

Fabbrica
DI
ACQUE GASOSE
e SELTZ
in Sifoni Grandi e Piccoli

Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi Jànos

Un altro Preparato

E' opera questa dell' egregio Sig. **PIETRO BORTOLOTTI** di Bologna la cui ditta è già nota in tutto il mondo per i preparati da toilettes. *Il Signor Bortolotti* è l' inventore di quella efficacissima Acqua di Felsina l' uso della quale è tanto giovevole per le febbri e per la cattiv' aria

Per essa il Bortolotti ha meritato 5 sovrani brevetti, 44 medaglie e 2 gioielli dalle Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia. *Come l'Acqua di Felsina, ogni suo preparato è accolto per ogni* dove con grande ansietà. Il suo nuovo preparato è adunque la *Vellutina al Bismuto* che già da per tutto forma il lusso delle più aristocratiche *toilettes*.

I migliori pregi di questo nuovo ritrovato sono l' adesione alle carni, e il più perfetto dono ad esse della loro naturale freschezza ed apparenza. Essa applicata al viso non cade facilmente come la cipria, e non appare come gli altri belletti. Finora tale preparato era ricercatissimo perchè ci veniva dalla Francia, ora tutte le signore vanno dovute al Signor Bortolotti per aver reso loro un pregiato ritrovato, che di nulla inferiore a quello di Francia, costa molto di meno. Dirigere domanda: Piazza Galvani lett. U. Bologna.

E con ragione piange quello sventurato che affetto da Ernia di illuso da qualche impostore è costretto a portare un Cinto erniario mal costruito che gli logora l' esistenza o lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso **cinto d' invenzione del prof. Lodovico Ghilardi**, il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può metterselo. La mobilità della testa di codesto **cinto regolatore** costruito a molla, permette di alzarsi od abbassarsi a destra od a sinistra, e può fissarsi nel modo più coveniente, Così non può dirsi dei Cinti erniari fin'oggi conosciuti.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del **prof. Lodovico Ghilardi** non è curativo ne preservativo, ma un gingillo per corbellare gli inesperti. — Se dunque l' infermo aspetta guarigione o sollievo da altri Cinti, esso può morirsene in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l' indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al **prof. Lodovico Ghilardi**; il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncini nè legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. **Il cinto Ghilardi** non può essere da chicchesia imitato perchè messo sotto la *guarentiggia delle leggi che* assicurano la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI
Chirurgo-Dentista — Via Lungarini, N. 8 — PALERMO

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
Brevettato dal Regio Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

1888 — Gran Diploma I.o grado Esposizione Londra — Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona — 1888

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

MEDAGLIA D'ORO
LA PIU' ALTA RICOMPENSA

Il FERNET-BRANCA è liquore **febbrifugo; anticolerico** per eccellenza, esperimentato da oltre **venticinque anni con progressivo successo in Europa, nelle Americhe, in Oriente ed ultimamente in Africa.**

L'azione del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni o guarirle senza ricorrere a rimedi che indeboliscono lo stomaco e gli organi digestivi. Esso facilita la digestione, corregge l'inerzia, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, capogiri o mal di capo, le malattie nervose ed il mal di mare.

Questo liquore, superiore a tutti gli amari conosciuti, si prende in ogni ora in un cucchiajo da tavola in due simili di acqua, vino buono, caffè, vermouth, ecc. — Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche o da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull' etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
Unica Concessionaria per l'America del Sud Ditta CARLO F. HOFER e C. Genova

Guardarsi dalle contraffazioni

CONSUNZIONE

E MALI
CONGENERI
POSSONO CURARSI CON L'USO DELLA
EMULSIONE SCOTT
D'OLIO di FEGATO di MERLUZZO con GLICERINA
ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA.

Migliaia di Medici hanno confermato questa asserzione basandosi sui risultati della loro pratica nelle Cliniche degli Ospitali e nell'esercizio particolare.

RAFFREDDORI, TOSSI, BRONCHITI, LARINGITI, ECC.
trascurati nelle loro prime manifestazioni sono germi fatali nelle costituzioni minate dalla
ANEMIA, CLOROSI, RACHITISMO, SCROFOLISMO, LINFATISMO, EMACIAZIONE E DEBOLEZZA GENERALE
conducendo infallibilmente più o meno presto alla
TISI O TUBERCOLOSI.
Le proprietà **tonico-ricostituenti e profilattiche** che possiede la
EMULSIONE SCOTT
presa con non interrotta costanza in qualsiasi stagione se ne presenti il bisogno
VINCERANNO IN BREVE QUALUNQUE DI QUESTE MALATTIE.
Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

OROLOGI
buoni ed a buon prezzo di tutte le forme, da tasca, da tavolo d'appendere, tutti garantiti per un anno.

Remontoirs d'oro da L. 35 in più
detti in argento » 15 »
orologi in metallo » 8 »
sveglie » 5 »

Rivolgersi all'orologeria di LUIGI GROSSI in Mercatovecchio, 13, Udine.

ANTECIBUM
preparato dalla farmacia
PRATO
Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesse volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 15.

CERERIA REALI
VENEZIA
PREMIATA CON MEDAGLIA D' ARGENTO ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889
E MEDAGLIA D'ORO ALL' ESPOSIZIONE DI GAND (BELGIO)
FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela ecclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estenzione dei suoi affari in Italia ed all'Estero le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Studio Campo della fava N. 5527 — Fabbrica fondamenta S. Andrea o della Cereria N. 467 Venezia.

Unico rappresentante per tutta la provincia di Udine e per Cormons, il sig. *Giuseppe Mason* in Udine, via della Prefettura, 2.

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI e C. — SPOLETO
Premiata a varie esposizioni industriali e scientifiche ed ultimamente all'Esposizione di Brescia.

Saponi da **bucato** galleggianti e pesanti, verdi gialli ecc.

Specialità in **sapone** igienico da **toeletta** a base di Sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle.

Saponi medicinali all' **acido fenico al catrame e canforati.**

Sevo depurato di Montone
per cura delle malattie della pelle, al **Precipitato bianco**, all'**Amido Borico**, alla **Canfora** al **Balsamo Peruviano** e **Naftalina**, al **Sublimato**, all' **Acido Fenico**, semplice e profumato, raccomandato dal prof. comm. MANASSE e dal cav. SILVESTRI dottor LUIGI di Roma.

Prezzi modicissimi.

Rivolgersi alla ditta in Spoleto, ovvero alla farmacie **Amante di Napoli**. — Udine all'Ufficio Annunzi *Cittadino Italiano* via della Posta 16.

DONNE ITALIANE
Favorite l' industria Nazionale
RIFIUTATE gli Amidi ESTERI
Provate e Giudicate il

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Boraco. La ditta A. *Banfi agirà a termine di legge contro tutti* quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al boraco, qualsiasi altra qualità di qualunque forma. — *Guadarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la marca GALLO.*

IMPORTANTE. — Il Boraco vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI *di Milano*

Vendesi da tutti i principali Droghiere e Negozianti in coloniali. Provate e dimandate ai Drogheri la *Cipria profumata* BANFI igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1,00 il pacco grande. L. 0,80 il piccolo.

RIMEDIO SICURO
CONTRO IL GOZZO

Sostanza liquida, di odore aggradevole, che si usa esternamente, offrendo il vantaggio di non macchiare la lingeria.

L'azione di questo rimedio è così potente che ha guarito gli ingorghi glandulari di una grossezza spaventosa che resistevano a qualunque medicina sì interna che esterna. La di lui facile applicazione lo rende comodo a tutti: e mentre è di effetto portentoso, non porta alcun disturbo come i rimedi presi internamente. Boccetta Lire **1,60** — FARMACIA PRATO, via Po, 20, Torino, ove trovansi tutte le specialità estere e nazionali.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia, presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 16, Udine.

Deposito pure presso l' Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta n. 16, Udine.

Depositari farmacisti: MARCO ALESSI, Udine — BRIESO, Treviso.

CATRAME PURIFICATO CARRESI
IN PASTIGLIE

Con queste Pastiglie conosciute fino dal 1874 si vince qualunque tosse la più fieramente ostinata, sia per infiammazione bronchiale, nervosa, come pure derivante da un vizio erpetico nel sangue. Sono un preservativo prezioso prendendone alcune nel corso del giorno, nelle giornate umide e fredde. Rimedio utilissimo nella debolezza del petto, nel dolor di gola, infiammazione della laringe come pure nel catarro, della vescica.

Prezzo L. 1 la Scatola — Cent. 60 la mezza Scatola con sua estesa istruzione.

FIRENZE — Laboratorio Chimico di O. Carresi, Via Vittorio Emanuele.

Trovansi in tutte quante le migliori Farmacie del Regno.

FERRO MALESCI
IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI
Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano — Prezzo del flacone L. 1.

Udine — Tipografia Patronato